Anno XXVIII. Lunedì 18 Ottobre 1875 N. 242.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



IL MANIFESTO DI STRADELLA

I deputati di Sinistra che finora avevano pronunziati magniloquenti discorsi consacrarono la parte più notevole di questi alla constatazione delle loro discordie; ma venne finalmente la volta dell' onor. Depretis, il quale ha esposto il programma dell' Opposizione facendoci sapere che esiste veramente in Italia un partito *wihg*, non solo *possibile*, ma degno addirittura di governare lo Stato.

Finchè fummo lontani dal pareggio dei bilanci, l' opposizione gridava principalmente contro il pessimo sistema amministrativo, prediceva catastrofi, accusava il governo di voler la rovina d' Italia. Ora poi che queste cose non potrebbero più dirsi colla veemenza d' un tempo, gli onorevoli di Sinistra, senza rinunziare alle loro critiche nel campo amministrativo, cercano di contrapporre più specialmente ai principii politici del governo i principii che dovrebbero esser guida alle loro menti quando una buona volta riuscissero a diventare ministri.

Adunque, se dobbiamo arguirlo dalle idee messe innanzi dal Depretis, allorchè si riaprirà il Parlamento vedremo rovesciato affatto l' indirizzo delle discussioni a Montecitorio. Una volta si diceva quasi da ogni parte col medesimo ardore di convincimento: dobbiamo preoccuparci anzi tutto delle facende economiche: migliorare l' amministrazione finanziaria dello Stato, uccidere il verme roditore che si chiama disavanzo: ecco l' obietto principale cui debbono mirare i nostri sforzi: *hoc unum est necessarium*. Ora poichè la meta, sebbene ci si faccia apparire vicina, non è ancora raggiunta, non bisogna perdere di vista quella mira cui volgevamo gli sguardi; sarebbe anzi necessario che con maggior persistenza badassimo agli affari di ordine economico applicando il dettato *motus in fine velocior*. Ma sembra che i signori di Sinistra vogliano ormai dare su tutto la precedenza alle questioni politiche.

L' on. Depretis ha detto che fa d' uopo vigilare i clericali ed ha censurato aspramente le tendenze ad una conciliazione mostruosa ed impossibile col Vaticano. Si comprende come ciò possa fargli comodo pei fini che si propone; peraltro crediamo che la nazione sappia ormai benissimo quanto sieno giuste le accuse mosse al governo su questo argomento.

Osservammo recentemente come anche i giornali che esprimono le idee della Sinistra si compiacciono di rappresentare il governo come proclive a stringere col Vaticano una lega contro la libertà, e può essere che a furia di sentirlo dire alcuni finiranno col crederlo; ma se costoro badassero più ai fatti che alle parole, non dovrebbero accettare insinuazioni di tal atta senza beneficio d' inventario.

Vigilare i clericali! Ma, prescindendo da ogni altra considerazione e dal ricordare quanto i governi di parte moderata hanno fatto contro il clericalismo, non può esser dimenticata una circolare del ministro guardasigilli, della quale tanto si discorse. Che cos' era ella mai fuorchè un eccitamento a vigilare i clericali? Il sig. Depretis, dunque, si compiace di sfondare usci aperti allorchè vien fuori con questi fiori di pura e semplice rettorica.

Tutto, del resto, accenna che la curia vaticana detesta molto più gli uomini di Destra che quelli di Sinistra, onde gli oppositori non dovrebbero lasciarsi pigliare con tanta facilità dalla paura che il governo faccia l' amore collo stato maggiore del clericalismo.

Intanto, per quanto concerne questo principio del programma dell' opposizione, non sappiamo vedere qual contrasto esista fra coloro che sostengono il governo e coloro i quali ne sono acerrimi avversarii. L' avversione al retrogradume non è una proprietà, una prerogativa speciale, esclusiva dei colleghi del deputato di Stradella.

Questi espone un altro principio, che sarà sostenuto virilmente dalla sinistra *possibile*, cioè l' istruzione garantita, obbligatoria e laica. Anche su questo punto avrà però non pochissime adesioni a destra, purchè non si tratti di esagerare troppo e di far leggi illiberalissime sotto colore di favorire la libertà. Nemmeno qui pertanto può dirsi in modo assoluto che anche il programma della Sinistra differisca sostanzialmente da quello degli uomini governativi.

Anche in ordine ad altro principio del programma stradellese alcuni di Destra possono essere d' accordo col magno duce degli oppositori, vale a dire nel desiderare che sia allargata la base della legge elettorale, purchè non si tratti d' un allargamento troppo esteso, giacchè il suffragio universale non apparisce ai più come cosa desiderabilissima per molte ragioni una più buona dell' altra. Nel parlamento nazionale incontrerebbe ostacoli serii un progetto di legge che volesse ricopiare il fallacissimo ordinamento elettorale della Francia, dove non ha fatto una gran bella prova; ma una riforma liberale, perchè ristretta entro certi confini, non sarebbe avversata.

Sicchè nemmeno a questo proposito il Depretis ha detto cose che qualunque deputato di Destra rigetterebbe sdegnosamente; e vuolsi dedurne conseguentemente che un contrasto riciso, netto, assoluto non si ravvisa in queste idee fra i governativi e gli oppositori.

Esisterà forse l' antitesi per ciò che si riferisce al rendere elettiva la nomina dei sindaci e dei presidenti dei consigli provinciali? È certo che molti di destra non sarebbero disposti ad ammettere questo principio, ma non potrebbe negarsi che altri di quella parte non lo vedrebbero di mal occhio, se teniamo conto di certi precedenti.

Nulla dunque di esclusivamente proprio v' è nel programma annunziato dal Depretis, e non vediamo perciò che sia nettamente tracciata la linea di separazione tra Destra e Sinistra finchè si sta sulle generali. L' antitesi sorgerebbe soltanto quando si formulassero delle proposte concrete che costituissero un' attuazione troppo radicale degli accennati principii.

Non basta il dire che si vuol camminare sopra una data strada; l' essenziale sta nel far conoscere fin dove si vuole arrivare.

Noi non diremo che sono molto precoci le gioie di quei giornali che si compiacciono di dire che la Sinistra ha finalmente sciorinato un bel programma, e pregustano le contentezze delle future vittorie parlamentari.

Ci rivedremo all' opera: per adesso non abbiamo che parole. Ma frattanto, vogliamo ripeterlo, il programma di Stradella non fissa delle discrepanze precise inconciliabili fra gli uomini di Destra e quelli di Sinistra, onde potrebbe avvenire pur troppo che le prossime discussioni parlamentari, se piglieranno a volgere con predilezione sulle questioni politiche lasciando in seconda linea quelle amministrative, non arrecheranno probabilmente gran frutto al paese, perchè metteranno innanzi ai più utili argomenti quelli che hanno minore importanza, e rischieranno forse di esser troppo bizantine.

IL DISCORSO DI LEGNAGO

Sul discorso di Legnago togliamo da una corrispondenza romana della *Nazione* il seguente brano:

Quasi tutti i giornali confermano oggi quel che io vi scrivevo or fanno alcuni giorni, sulla determinazione presa dall' onor. Minghetti di riunire i propri elettori, e rivolgere loro un discorso. Alcuni forse, prestando fede a certe ciarle messe in giro, temeranno che il Presidente del Consiglio mandi da Legnago all' Italia poco lieta voce; non si mostri contento dell' attitudine della nuova Camera; o annunzi il disavanzo cresciuto anzi che diminuito, o faccia comparire più o meno lontana la prospettiva di nuove tasse; o infine — come qualche giornale già pietosamente insinua — che si valga della visita dell' Imperatore in Italia, per indorare bocconi amari ai contribuenti.

Mi par bene assicurarvi fin d' ora che l' onor. Minghetti si reca a Legnago con tutt' altre intenzioni: nè credo commettere atto indiscreto, affermando che egli, specialmente in materia di finanza, ha già preparate pel suo quadro le tinte più rosee.

Il Ministro confermerà a Legnago l' esattezza dei suoi calcoli passati; e dimostrerà che a vantaggio dell' erario la realtà ha superate tutte le previsioni da lui espresse l' anno scorso. Il disavanzo non supera la cifra già ripetutamente annunziata: ma senza rinunziare alla meta del pareggio, si può guardare il deficit senza sgomento, se si considerano i risultati che nel corrente anno si sono ottenuti nella percezione delle imposte. L' onor. Minghetti mi si dice che ha ordinato si istituisse un confronto fra i nove mesi del 1874, e quelli del 1875, ossia si verificassero gl' introiti fino al 30 settembre. E così si è costatato che in tre trimestri le imposte tutte sommate hanno dato oltre 70 — dico settanta milioni — più che nei corrispondenti trimestri dell' anno scorso. Il Ministro riserva poi una strana sorpresa a coloro che vanno dicendo che le durezze spietate del Fisco inaridiscono in Italia ogni sorgente di prosperità, e paralizzano ogni movimento di commerci, d' industrie, o di traffici. La tassa sugli affari — termometro sensibile e sicuro, mantenuto il confronto fra il 1874 e il 1875, ha reso essa sola circa 10 milioni di più: non è quindi probabile che gli Italiani abbiano pagati 10 milioni di più per dimostrare il celebre inaridimento e la più famosa paralisi della loro vita economica.

Ecco a che si riducono gli spauracchi per il discorso di Legnago.

Notizie Italiane

ROMA — Ecco in qual modo l' *Opinione* annunzia che il principe Bismarck non verrà in Italia:

Il sig. De Keudell ha comunicato stamane, 15, al ministero degli affari esteri, un dispaccio da Berlino, col quale viene annunziato che il principe di Bismarck è dolente di non poter accompagnare il proprio sovrano in Italia, per essersi esacerbati i suoi incomodi di salute.

Egli ebbe una lieve ricaduta, e il medico, fatto andare in fretta da Berlino a Varzin, lo dissuase dal fare il viaggio.

L' imperatore Guglielmo, desiderando che nel suo seguito fosse pure rappresentata la politica, richiese il ministro di stato Von Bulow di accompagnarlo in luogo del cancelliere.

MILANO — Spigoliamo dai giornali di quella città:

Si lavora di giorno, si lavora di notte. Tutti sono in moto, tutti in gran faccende. I forestieri incominciano ad arrivare da tutte le parti, e nella Galleria c' è la vera confusione delle lingue.

La piazza del Duomo è convertita in un bosco di pali, ornati in rosso, da cui de-

vono sventolare le bandiere italiane e germaniche. I candelabri per l'illuminazione, prendono forme gigantesche. Le colonne delle lampade a gas, si convertono esse pure in grandiosi candelabri. Nella fronte del teatro della Scala, e nella piazza, sono già predisposti i pali per l'illuminazione a colori.

Cominciamo a dubitare anche noi che l'aver ristretto tutta la festa nelle Piazze del Duomo e della Scala vi radunerà tale e tanta folla di gente da impedire la circolazione.

Tutte le principali vie della città saranno straordinariamente illuminate.

— I nostri popolani hanno già la loro canzone di circostanza in pronto, e vi hanno adattata una melodia semplice e bella. Ne citiamo alcuni versi:

Barbarossa de Legnan
Barbabianca de Milan:
Gh'è però una differenza,
In del pél, in la somenza:
Barbarossa per robà,
Barbabianca el porta in ca, ecc.

— La carrozza di gala in cui, a fianco del Re, siederà l'Imperatore di Germania sarà tirata da sei cavalli. Tutte le altre carrozze di Corte saranno a due cavalli.

— I preparativi nel Palazzo reale sono a buon punto e per domenica l'allestimento sarà completato.

La loggia della colonia tedesca sarà definitivamente innalzata nella piazza Cavour.

Quando l'Imperatore di Germania al suo arrivo giungerà in quel punto, vi si fermerà, ed una signora tedesca consegnerà a S. M. un mazzo di fiori.

Sono già arrivati a Milano molti *reporters* dei principali giornali di Germania, d'Inghilterra, delle principali città d'Italia.

— Continua l'arrivo delle truppe.

VENEZIA — Da due giorni in causa del rigurgito del mare, la piazza di S. Marco in certe ore è allagata. Ieri, a quanto leggiamo nella *Gazzetta*, alle undici vi giravano sandali e battelli. Lo stesso fatto avvenne a Trieste.

PADOVA — Il Congresso medico si è chiuso proclamando la città di Torino a sede del terzo Congresso dell'associazione medica nazionale.

BOLOGNA — Il Rettore dell'Università ha ricevuto comunicazione del decreto Ministeriale che abolisce il corso pratico d'ingegneria.

Notizie Estere

GERMANIA — I giornali di Berlino dell'11 recano particolari sull'incendio dell'albergo *Kaiserhof*:

Il primo e secondo piano sono restati illesi dalle fiamme; è completamente distrutta la cosidetta *Cour d'honneur*, vale a dire il cortile coperto di cristalli che precede la sala da pranzo, le cui pareti adorne di quadri dell'imperatore, vennero completamente distrutte.

Anche la sala da pranzo, ornata di bei affreschi e nella quale era preparato già il pranzo per 300 persone, fu preda delle fiamme. Il servizio in porcellane non esiste più e quello in argento non potè neppure essere salvato, stante il calore sviluppato dalle travi e dallo zinco ardente.

Il quarto piano è completamente distrutto ed il terzo in gran parte.

Una scena singolare presentò l'uscita dei forestieri; parecchie signore erano in una toeletta molto disordinata. Tutti i forestieri uscirono senza pagare il loro conto.

I mobili salvati dall'incendio vennero in gran parte collocati nel palazzo del principe Carlo, il quale, in seguito a domanda d'un ufficiale di polizia, pose benignamente a disposizione del danneggiato il suo cortile ed una rimessa del suo palazzo. Lo stesso fecero pure anche altri proprietari della *Ziethenplatz*.

All'imperatore, il quale aveva visitato l'albergo un giorno prima dell'apertura, venne telegrafato più volte, durante il giorno, a Baden-Baden; il principe Carlo era accorso dal suo castello di Glienicke, presso Potsdam.

Tutte le notabilità politiche di Berlino erano presenti, e la partecipazione del pubblico fu grandissima.

I proprietari dell'albergo *Huden* e *Henneke* intendono cominciare immediatamente i lavori di ristauro.

La somma complessiva, per la quale era assicurato l'albergo era di due milioni di talleri (circa otto milioni di franchi); il danno ascenderebbe a circa 800,000 franchi.

INGHILTERRA — I fogli inglesi esprimono il timore che divenga inevitabile una guerra della Gran Brettagna contro la China. Il governo del celeste impero mostra intenzioni conciliatni mediante i due atti di cui ci parlò il telegrafo. Esso pubblicò nel foglio ufficiale due decreti di cui l'uno ordina che d'ora innanzi gli ambasciatori degli Stati stranieri saranno ammessi, quando il chiedano, alla presenza dell'imperatore, e l'altro impone alla popolazione l'obbligo di astenersi da qualunque offesa contro gli stranieri.

Ma non sono con ciò soddisfatte le domande dell'Inghilterra, relative alla punizione degli assassini di Murray ed alle pubblicazioni nella *Gazzetta di Pechino* dei trattati conclusi dalla China colle Potenze estere. E la stampa inglese sostiene unanimamente che è necessario insistere sull'adempimento di entrambe quelle domande, e, se è d'uopo, ricorrere alle armi per ottenerlo. Che il governo della regina Vittoria sia esso pure di questo avviso, lo dimostra l'ordine da lui dato del concentramento di grosse forze navali nelle acque chinesi.

TURCHIA — La *Liberté* ha il dispaccio seguente da Costantinopoli:

Si conferma che la Porta abbia fatto delle pratiche presso Gladstone pregandolo di prendere la direzione delle finanze ottomane mercè la corrisponsione d'un *yali* (palazzo) sul Bosforo e 1,250,000 franchi all'anno prelevati dalla cassetta del gran Signore.

Gladstone avrebbe accettato d'incaricarsi di tale missione finanziaria per la durata di non più di cinque anni e a patto d'avere esclusivamente l'iniziativa negli affari.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 15 Ottobre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che dà esecuzione alla convenzione consolare fra l'Italia e la Russia, firmata a Pietroburgo il 28|16 aprile 1875.

R. decreto, che dal fondo per le spese impreviste, inscritto al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1875, è autorizzata una ventesima prelevazione nella somma di 500,000 lire, da portarsi in aumento alle « Spese generali di amministrazione (Asse ecclesiastico) » del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Cronaca e Fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 19 corrente ad un'ora e mezza pom. per discutere e deliberare circa gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Oggetti di secondo invito

1.° Appoggio presso il Ministero di Commercio richiesto alla Camera da parte del Comitato degli azionisti in Ferrara della Banca del Popolo in Firenze ad un ricorso già inoltrato all'Uffizio d'Ispezione Governativa di Firenze, acciò con tutti i mezzi di cui dispone la legge s'abbia da chi di ragione a render conto del troppo noto disastro amministrativo toccato alla Banca suddetta.

2.° Domanda della Società Savonarola perche la Camera faccia parte della lega che va ad istituirsi a favore della istruzione popolare, stanziando a tale scopo un'annua somma non inferiore a lire trenta.

Oggetti di primo invito

3.° Provvedimenti economici e cooperativi da adottarsi affinchè l'Italia possa figurare degnamente alla futura esposizione di Filadelfia.

4.° Nomina della Commissione incaricata di redigere il Bilancio preventivo pel 1876.

5.° Previo riferimento della Commissione approvare le liste elettorali Commerciali già deliberate dai Comuni della Provincia.

6. Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Il R. Delegato con avviso odierno dà le opportune disposizioni per il ritiro dei fucili della ex-guardia Nazionale nella Città e nelle frazioni del Comune.

Ministero degli affari esteri. — Lunedì 7 gennaio 1876 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per cinque posti di volontario nelle carriere diplomatiche e consolari.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel Decreto ministeriale del 15 maggio 1876.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dai documenti richiesti col suddetto Decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli affari esteri non più tardi del 20 dicembre, trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Nell'adunanza generale tenutasi venerdì p. p. fu data lettura del rapporto della Commissione che era stata incaricata di riferire sulle ragioni pro e contro l'operato della Presidenza. Dopo lunga ed animata discussione venne approvato l'ordine del giorno proposto dalla Presidenza, così concepito: « La Società, riconoscendo legale l'operato della sua Commissione, la prega di ritirare le date dimissioni ». I presenti erano 38: 20 approvarono l'ordine del giorno; 6 diedero il voto contrario; si astennero dalla votazione 8 membri della Presidenza, e 4 soci.

Esposizione di Filadelfia. — Leggiamo nella *Gazzetta di Firenze:*

Il Governo ha dato un assegno di lire 200 mila al Comitato per l'Esposizione di Filadelfia.

Il posto riservato agli espositori italiani è di metri quadrati 11,000

Centomila lire debbono esser pagate soltanto come prezzo di questo spazio.

Si sa fino ad ora che circa 150 espositori invieranno oggetti da Firenze, e circa 350 da Milano.

Interruzioni telegrafiche. — Il cattivo tempo avendo gravi guasti sulle linee telegrafiche meridionali, le corrispondenze per quelle destinazioni soffrono sensibile ritardo e sono completamente interrotte quelle per la Sicilia.

Partenze. — Per le imminenti feste nella Capitale lombarda anche Ferrara ha dato un larghissimo contingente. Ieri e la scorsa notte partivano a quella volta numerosissime comitive.

Teatro Tosi Borghi. — Rammentiamo che questa sera ha luogo la beneficiata del bravo attore brillante Giuseppe Ridolfi col seguente variato quanto attraente programma: *La lettera di Bellorofonte*, Proverbio in un Atto di De Renzis, *Contrasto d'affetti*, Commedia brillante in 3 Atti, nuovissima, del sig. Civallero di Genova, *Il pareggio!* ovvero *Un ministro in erba*, scherzo comico nuovissimo in un Atto di E. Taddei.

Le finanze dello Stato. — Dall'*Economista d'Italia* riassumiamo le seguenti informazioni:

I risultati delle riscossioni e dei pagamenti durante l'ultimo settembre, constatano sempre più il miglioramento divenuto oramai normale nella finanza italiana.

Le riscossioni ammontarono a 73,619,841 lire, superando quelle del medesimo mese dell'anno precedente di 9,491,473 lire.

Tutte insieme le riscossioni nei primi nove mesi dell'anno, in 965,463,367 lire, superano quelle dei primi nove mesi del 1874 di lire 75,609,776.

— Le due grandi imposte dirette, fondiaria e ricchezza mobile, diedero da gennaio a tutto settembre 230,041,599 lire con una differenza in più, sui nove mesi del 1874, di 3,510,956 lire, come risulta dalle seguenti cifre:

		1874	1875
Fondiaria			
Terreni	L.	84,907,926	85,678,038
Fabbricati	»	37,112,689	37,154,579
Ricchezza Mobile			
Sopra ruolo	»	57,211,850	60,097,235
Per ritenuta	»	47,298,178	47,111,747
Totale	L.	226,530,643	230,041,599

Per rendersi conto della importanza dell'aumento in lire 3,510,956, è opportuno il notare che da gennaio a tutto settembre gli arretrati del 1874 ed anni precedenti ammontarono a 17 milioni, quando che nel 1875 raggiungono 9,746,834 lire. A compensare il diminuito incasso di quei residui, che da un anno all'altro sempre più si assottigliano, vi ha supplito il graduale aumento, che si riscontra negli accertamenti delle imposte correnti.

— All'aumento verificatosi nelle riscossioni, oltre la imposta fondiaria e quella di ricchezza mobile, contribuirono la tassa di macinazione per 6,819 mila lire, la imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari per 9,959 mila, i dazi di confine per 1,834 mila, i dazi interni di consumo per 2,332 mila, i proventi dei servizi pubblici per 10 milioni, le rendite dello Stato 8,711 mila lire.

Errata corrige. — Nell'articolo « *Bibliografia* » inserito nel numero di sabato, fu stampato, non sappiamo come, *pertecato* per *persuaso*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
16 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO — Simini Simone Esposto con Felloni Maria fu Giovanni — Rondini Fortunato Esposto con

Gallini Carolina di Antonio — Vacchi Gaspare di Giosuè con Boltoni Maria di Francesco — Bonora Michele di Angelo con Miglioli Anna di Pier Paolo — Govoni Giovanni di Antonio con Leoni Luigia Esposta — Tani Enrico di Michele con Ronca Giuditta fu Andrea — Finassi-Malavasi Massimiliano di Giuseppe con Lombardi Teodolinda fu dott. Luigi — Finzi Pio di Abramo con Pesaro Clementina fu Raffaele — Sonino Sabato fu Giacobbe con Finzi-Magrini Fanny fu Angelo — Bergami Pietro di Angelo con De-Stefano Maria Teresa fu Pasquale — Torresan Carlo fu Pietro con Checchia Emilia di Domenico — Roccati Angelo fu Luigi con Galvani Teresa fu Andrea — Ricci Luigi di Giuseppe con Bianchi Carolina di Gaetano.

Matrimoni — Giusti Augusto di Ferrara, di anni 28, pasticciere, celibe, con Tasselli Marianna di Ferrara, di anni 29, vedova, — Callegari Riccardo di Ferrara, di anni 27, impiegato, celibe, con Mazzoni Elettra di Ferrara, di anni 25, nubile.

Morti — Gulinelli Carlotta di Ferrara, di anni 72, possidente, vedova, (insufficienza valvolare) — Munari Barbara di Ferrara, di anni 62, pensionata, vedova di Franchini Giuseppe (enterite).

Minori agli anni sette N. 1.

17 Ottobre

Nascite — Maschi 5 - Femmine 1 — Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Boscoli Angelo di Ferrara, di anni 24, fabro, celibe, con Mananti Elisa di Ferrara, di anni 17, sarta, nubile.

Morti — Boari Ginevra di Ferrara, di anni 66, possidente, vedova di Torri Luigi (apoplessia cerebrale) — Malacrida Giovanna di Ro (Milano), di anni 29, moglie di Bellonzi Giuseppe (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette. N. 1.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 Ottobre 1875

ROMA	—	36	35	14	86	21
FIRENZE	—	64	57	55	81	16
TORINO	—	70	11	34	1	42
MILANO	—	28	68	55	65	57
VENEZIA	—	16	82	35	34	49
NAPOLI	—	41	1	57	88	40
BARI	—	37	21	65	12	60
PALERMO	—	85	11	4	35	81

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

non ancora pubblicati.

Roma 16. — *Monaco* 15. — L'indirizzo della Camera è stato diggià trasmesso al grande Maresciallo di corte affinchè lo consegni al Re.

Vienna 15. — Le due delegazioni approvarono in terza lettura il Bilancio comune del 1876 il quale ascende a 115,845,831 fiorini.

Belgrado 15. — Nella Scupcina è stata presentata una mozione tendente a ridurre il servigio nell'esercito attivo ad un anno.

Berlino 16. — Il Monitore conferma che Bismark, dietro consigli dei medici, dovette con rammarico abbandonare il progetto di accompagnare l'imperatore in Italia; conferma che Bulow accompagnerà l'imperatore. Il Reichstag è stato convocato per li 27 corr.

Parigi 15. — Alcuni giornali annunziano la nomina di Sadyk Pascià a Ministro delle finanze della Turchia.

Perpignano 15. — Il generale carlista Gamundi è stato arrestato dalla gendarmeria di Osseia.

Costantinopoli 16 (*Ufficiale*). — Il Ministro delle Finanze indirizzò alla Banca Ottomana una lettera incaricandola di concertarsi col mezzo dei suoi comitati di Londra a Parigi, cogli assuntori dei Prestiti esteri per la nomina dei sindaci che funzioneranno con quelli di Costantinopoli, ed ai quali consegneranno le rendite pel servizio della prima metà degli interessi ed ammortamento pagabile integralmente in effettivo, ed il pagamento pure in effettivo del 5 0/0 assegnato ai titoli rappresentativi della seconda metà, secondo le ultime decisioni della Porta in data 9 corrente.

La Banca Ottomana è pure incaricata di concertarsi col Dipartimento delle finanze per tutti i dettagli per assicurare la esatta e leale esecuzione delle dette misure finanziarie.

Parigi 16. — Un decreto nomina Welchè prefetto di Lione.

Sette prefetti cambiano prefettura; ad altre tre furono nominati nuovi prefetti.

Londra 16. — L'ex imperatrice Eugenia ed il principe Luigi sono ritornati a Chisleurst.

Rio Janeiro 15. — La principessa Isabella ha partorito un figlio.

Augusta 16. — La *Gazzetta d'Augusta* ha un telegramma da Monaco, il quale dice che in seguito alla decisione della Camera, tutti i ministri sono dimissionari.

Brindisi 16. — Il principe di Galles è arrivato. Fu ricevuto da Saint-Bon e dalle autorità. Invitò a colazione Saint-Bon ed il conte Maffei. Dopo un'ora riparti salutato dalle navi.

Costantinopoli 16. — Il direttore della Banca ottomana fece ieri l'osservazione al Granvisir, che la Banca da dieci giorni non ricevette alcun versamento per conto dello Stato. Il Granvisir rispose, che le rendite che ordinariamente si versano alla Banca sono depositate alle Casse speciali per riunire la somma necessaria per rimborsare gli assuntori dell'ultima anticipazione pel pagamento del cupone di ottobre.

Aden 10. — Proveniente da Singapore è giunto il vapore *Batavia* della Società Rubattino, esso prosegue per il Mediterraneo.

Milano 16. — Il Municipio pubblicherà domani il manifesto che invita i cittadini ad accogliere festosamente l'imperatore. Dice che queste festose accoglienze saranno l'espressione verace della compiacenza, di cui sono compresi i cuori italiani per questo avvenimento che compendia la storia di gloriosi rivolgimenti, ed è segno di fratellanza fra le due nazioni.

Ultimi Telegrammi

Roma 17. — *Torino* 16. — Il Congresso dei Fiati è stato chiuso. Furono votati alcuni indirizzi di ringraziamento al re, ai principi, a Finali, alle autorità provinciali e municipali ed alla Camera di commercio. Fu approvato, con vivissimi applausi, un ordine del giorno di ringraziamenti entusiastici a Torino per la brillante e magnifica ospitalità accordata ai membri del Congresso.

Finali ringraziò e propose un indirizzo al re.

I membri stranieri si separarono al grido di *Viva l'Italia*.

Bruxelles 16. — Il ministro italiano comm. Alberto Blanc presentò al re le lettere di richiamo.

New York 15. — Aguilera presidente della Repubblica cubana sbarcò a New York non potendo avvicinarsi a Cuba in causa della sorveglianza degli incrociatori spagnuoli.

Madrid 16. — Il re consegnò giovedì a Simeoni il berretto cardinalizio. Assicurasi che Benavides continuerà a rappresentare la Spagna presso il Vaticano.

L'*Epoca*, spera che il Vaticano non creerà difficoltà al Governo conservatore, costretto a transigere con la tolleranza religiosa.

Berlino 16. — L'imperatore parte da Baden accompagnato dai seguenti personaggi: Moltke coll'aiutante Declary, il generale Goltz-Steinak con gli aiutanti Lehudorff, Radgivill, Alten, Winterfeld, Lindeguist e Arnim.

I capi del Gabinetto particolare e militare, Wilmovski, Albedyll. I colonnelli Haugovitz e De-Bülow. Il dottor Laver. Il consigliere privato Bork.

Milano 17. — S. M. il Re è arrivato alle ore 10,25. — Lo attendevano alla stazione il principe Umberto, i ministri e le autorità civili e militari.

Roma 17. — Il cardinale Vitelleschi è morto.

Baden 17. — L'imperatore partì iersera alle ore 9 per Milano.

Bukarest 17. — A datare dal 1° novembre incomincierà il servizio diretto pei passeggeri fra Vienna e Costantinopoli per la via di Lemberg-Bukarest e Rutschuk.

BORSE ESTERE

Londra 16. — Consolidato inglese 94 1/4 a 94 3/8 — Rendita italiana 72 3/4 a — —

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervelo, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — **Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.**

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L' uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che da principio potè sollevare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa Revalenta Arabica. In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d' infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78 910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, *sindaco*.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu** presso l' Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65. In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

COLLEGIO FERRARI AGGRADI IN PARMA

Con Scuole elementari, Ginnasiali, Tecniche Istituto Sezioni Commercio Ragioneria, Scuole Preparatorie ai Collegi Militari, Lingue Straniere e Musica.

La **pensione** è di sole **L. 300** annue, pagabili anche mensilmente.

Per schiarimenti rivolgersi al Direttore

FERRARI AGGRADI.

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873 DI NICOLÒ ZENI

FERRARA *Ripa Grande N.° 41*

Prezzi ridotti e vantaggiosi

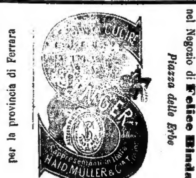
Bottiglia grande. . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

Da affittarsi

Camere mobiliate e smobiliate separate, due Stalle per 5 poste Cavalli e due Magazzini.

Dirigersi in *Via Ripa Grande* N. 112.

DEPOSITO per la provincia di Ferrara



nel Negozio di **Felice Rinda**, *Piazza delle Erbe*

LA COSTIPAZIONE DI TESTA è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in Ferrara nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

Bottega d' affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale*.

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v' ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del D.r J. G. POPP
Medico-Dentista della Corte imp. reale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale; anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e 1. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE

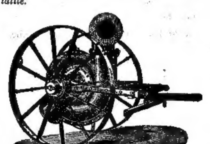
del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. 1. 30 la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l' Italia in **Milano** presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

JOHN & HENRY GWYNNE, DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti (*come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema*), richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori, sulla loro *Pompa centrifuga portatile*.



Pompa centrifuga su carro a due ruote portatile

L' annessa figura rappresenta una di queste Pompe (montata su carro a due ruote).

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d' acqua in breve tempo, e con poca spesa; e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a JOHN & HENRY GWYNNE, **89, CANNON ST., LONDRA, E. C.** Guglielmo ing. Duman FERRARA.

FERRARA GUELFO ORSI MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.